

# AD

*Magic  
Summer!*

*La gente, le case, le cose*



**NUOVE ESPERIENZE**

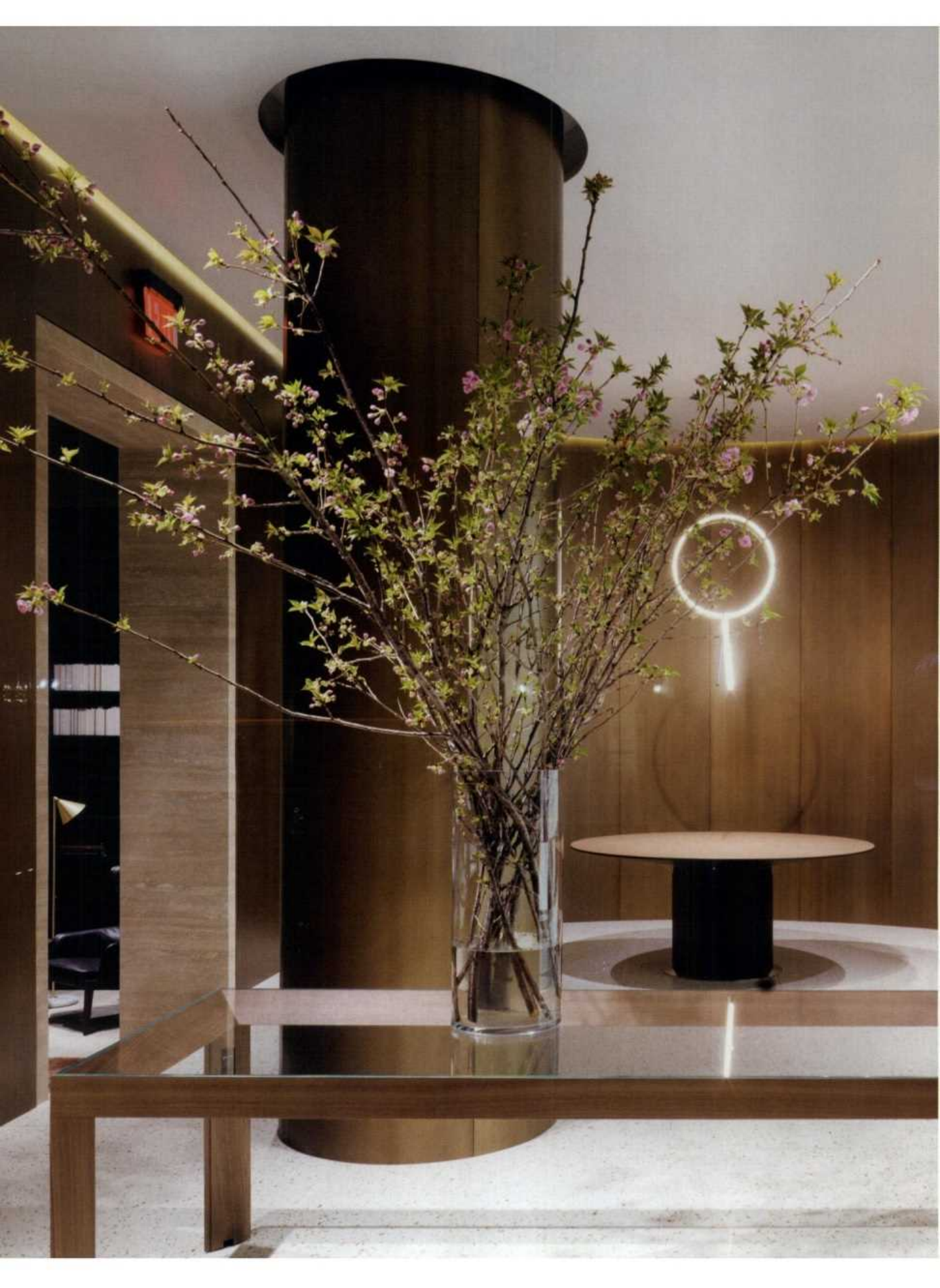
LE CASE DELL'ESTATE: LIBERTÀ, SEMPLICITÀ, RIUSO DEGLI OGGETTI


EDIZIONI CONDÉ NAST - € 5,00



IN EDICOLA DALL'11 LUGLIO 2018





A photograph of a modern interior space. The room features a curved wall with a white and wood-grain finish. In the foreground, there is a dark wood table and a red upholstered chair with black armrests. The lighting is warm and focused on the wall.

# Aria d'Italia a New York

*Linee pure, materiali di pregio, opere d'arte. L'idea antica di palazzo, interpretata con animo d'oggi. Uno showroom da 1.200 metri quadri per i brand del **MOLTENI GROUP**, riuniti insieme.*

*progetto di* **VINCENT VAN DUYSSEN**

*testo di* **RUBEN MODIGLIANI**

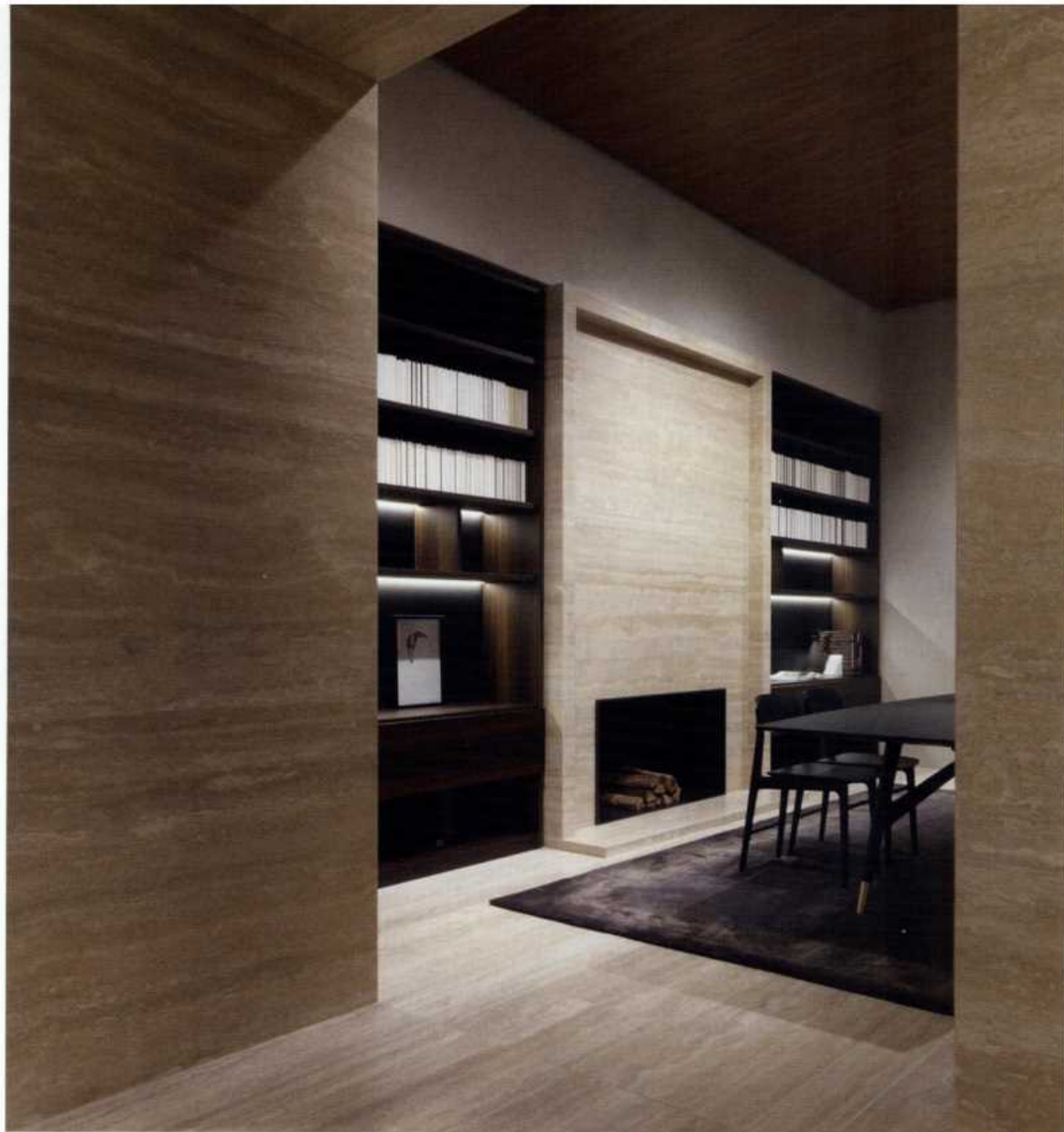
*fotografie di* **MAX ZABELLI**

**Design in mostra.** Una delle quattro vetrine dello showroom, dove la parete curva sul fondo crea una prospettiva insolita. I due tavoli sono *Naòs* (Studio Cerri & Associati), in primo piano, e sul fondo *Element* (Foster + Partners), regolabile in altezza e con un elemento centrale che, sollevandosi, mette a disposizione prese elettriche; entrambi prodotti da Unifor. La poltrona è *Parigi* di Aldo Rossi, un classico dal catalogo Molteni & C.



**Gioco di spazi.** La scala in noce che unisce i due livelli. Luce realizzata su disegno di Michael Anastassiades. Alla base, poltrona *D.154.2* e tavolino *D.555.1*, entrambi di Gio Ponti. Nelle due foto, tutto Molteni & C.  
PAGINA SEGUENTE: due librerie *505* (design Nicola Gallizia) ai lati di un camino in travertino. Tavolo *D.859.1* (Gio Ponti), sedia *Woody* (Francesco Meda).





**A**l numero 160 di Madison Avenue, a Manhattan, dallo scorso maggio si respira un'aria italiana. E non è solo un modo di dire. L'indirizzo è quello dello showroom che accoglie insieme Molteni & C, Dada (marchi di cui è direttore creativo Vincent Van Duysen, che ha firmato il progetto di questa ristrutturazione) e Unifor, tre brand che fanno capo al Molteni Group. «Il mio approccio copre tutti gli aspetti del design, i sensi e l'esperienza fisica dello spazio, dei materiali e della luce mettono l'utente al centro. Funzionalità, durata e comfort sono le componenti principali del mio

lavoro», spiega Van Duysen. «Abbiamo cercato di portare su Madison Avenue l'interpretazione contemporanea di un palazzo italiano. Visitando il negozio ti senti come se non fossi più a New York. Il travertino sui pavimenti e le arcate monumentali rinforzano l'aspetto architettonico rigoroso senza dimenticare di dare all'ambiente un tono caldo e accogliente. In tutto lo spazio abbiamo usato materiali nobili, le intonacature sono stucchi che abbiamo messo un po' più ruvidi e che evocano i toni della terra, una tavolozza di colori che si riflettono negli affreschi del nord Italia».

I 1.200 mq di questo spazio sono distribuiti su due livelli: uno ad altezza strada e l'altro al piano interrato, dove i soffitti hanno comunque un'altezza notevole. >>





«Travertino sui pavimenti,  
noce per la scala centrale,  
intonacature a stucco.  
Abbiamo cercato di  
portare l'interpretazione  
contemporanea di un palazzo  
italiano a Madison Avenue».

Dettaglio importante perché ha permesso di realizzare ambienti dai volumi ampi, di grande respiro. Per collegare i due piani è stata realizzata una scala in noce che è un elemento visivo forte e prezioso. Una scultura funzionale. «La scala centrale è il capolavoro di tutto il negozio, l'elemento architettonico più importante all'interno dello spazio», prosegue l'architetto. «Definisce la sensazione di palazzo che volevo creare, perché connette i piani in un modo prestigioso. Salirla o scenderla diventa un atto che il visitatore percepisce come solenne. E per l'azienda era molto importante creare un "customer journey", un'esperienza». Elemento che corrisponde al profilo dell'azienda, che spesso realizza, in rapporto diretto con gli studi d'architettura, non solo mobili ma anche gli ambienti in cui questi sono inseriti.

Lo spazio è caratterizzato da grandi colonne in cemento, i pilastri della torre che si alza sopra lo showroom. Come spiega Van Duysen, «la sfida è stata quella di aggirare questi elementi al fine di creare flussi interessanti di stanze ed esperienze diverse. Nella maggior parte dei casi queste colonne sono nascoste mentre in alcune stanze la loro presenza diventa parte del design». I vari ambienti in cui è suddiviso lo showroom sono punteggiati da opere d'arte contemporanea, un proseguimento del progetto "The Collector's House" curato da Caroline Corbetta per lo stand Molteni & C al Salone del Mobile di quest'anno: per Van Duysen «l'arte è lì per sciogliere qualcosa e dare sempre un tocco sorprendente all'esperienza architettonica». Perché riuscire a comunicare emozione è la chiave di tutto. **FINE**



**Volumi XL.** IN ALTO: UN corridoio tutto arredato con armadi e sistemi da guardaroba. Due le famiglie rappresentate: a sinistra una configurazione *Gliss Master*; a destra *Master Dressing*.

A SINISTRA: un ambiente living col divano *Albert* accostato al tavolo basso *Hugo* e poltroncine *Elain* (tutto di Vincent Van Duysen); i tavolini sono, da sinistra, *Attico* di Nicola Gallizia e *Panna Cotta* di Ron Gilad. Entrambi gli spazi si trovano nel livello -1 dello showroom. Tutti i mobili sono Molteni & C.